

Invincibili

storie di atleti che non si sono arresi

Scheda didattica per insegnanti e educatori

TITOLO: **INVINCIBILI – storie di atleti che non si sono arresi**
ETA' CONSIGLIATA: **fascia 10-14 anni**
ANNO DI PRODUZIONE: **2019**

AUTORI: Silvia Briozzo – Enzo Valeri Peruta
INTERPRETI: Enzo Valeri Peruta
REGIA: Silvia Briozzo
LUCI: Adriano Salvi
MUSICHE: Pierangelo Frugnoli (brani originali eseguiti dal vivo)

GENERE: teatro ragazzi
TECNICA UTILIZZATA: narrazione con musica dal vivo
DURATA: 70' circa (n° atti: 1)

NEXT



Regione
Lombardia

Fondazione
CARIPLO



LA RICERCA ARTISTICA – l'adolescenza

La Compagnia LA PULCE si dedica da sempre ai ragazzi, sia sotto l'aspetto delle produzioni teatrali che dal punto di vista organizzativo, con rassegne dedicate ai preadolescenti ed adolescenti.

La nostra **ricerca nel campo dell'educazione e delle relazioni**, con particolare attenzione al **rapporto tra adulti e ragazzi**, è iniziata nel 2005 con un ricco percorso sull'educazione affettiva e sessuale che ha portato alla realizzazione dello spettacolo "*VIRGINIA – una storia di baci e bugie*".

Un secondo momento è stato segnato dallo spettacolo "*FUORI CLASSE*" in cui abbiamo avvertito l'esigenza di **raccontare le diverse adolescenze**, con i suoi desideri, aspettative e fragilità, rispetto a quel luogo bellissimo e mostruoso, quotidiano e stupefacente, sicuramente indelebile, che accomuna tutti noi: **la scuola**. In particolare la scuola media inferiore; ossia quel frangente in cui si forma gran parte della personalità e si avverte la responsabilità di scelte che potranno condizionare il proprio futuro.

Il terzo "capitolo" del nostro viaggio ha coinciso con un progetto che ha avuto come tema centrale il lutto e la perdita. Consapevoli dell'enorme tabù che questo argomento rappresenta nella nostra società, abbiamo accettato la sfida di parlarne ai ragazzi e alle ragazze, con la sincerità e la delicatezza che contraddistinguono da sempre le nostre produzioni artistiche.

L'educazione alla mortalità è un processo che dovrebbe seguirci per tutta la vita, sin dall'infanzia. Ma di fronte alle domande dei ragazzi, gli adulti si trovano impreparati a dare risposte. Lo sconcerto che provoca il mistero della morte, spesso paralizza e svuota la nostra capacità di verbalizzare un processo del tutto naturale. Tutto questo è stato raccontato nello spettacolo "*TIME OUT*".

Dopo quindici anni di approfondimenti con psicologi ed educatori, di continuo confronto con i docenti, di spettacoli e laboratori con i ragazzi, possiamo affermare di avere imparato molto rispetto a questa fascia d'età, che tuttavia è in continua mutazione: gli adolescenti di allora non sono gli stessi di oggi. Perciò **siamo contenti di definirci "eterni principianti"**.

LE PREMESSE – lo sport e la crescita

Dopo aver trattato i temi dell'educazione sessuale, del benessere e del lutto, abbiamo deciso di rivolgere la nostra attenzione allo **sport**, inteso non come attività fisica ma come **esperienza di crescita e veicolo di principi fondamentali per lo sviluppo di un senso civico ed etico**.

Grazie allo sport, i bambini e gli adolescenti si possono relazionare con i coetanei, condividere un obiettivo comune, imparare a rispettare le regole, gioire dei successi ed accettare le sconfitte. Praticare uno sport significa sottoporsi ad allenamenti costanti e quindi a sviluppare lo spirito di sacrificio, rafforzare il carattere, accrescere l'autostima.

Gli sport si dividono in sport di squadra e individuali. I primi si caratterizzano per la ricerca di un risultato unico per tutti e a cui tutti devono partecipare per renderlo possibile, attivando comportamenti collaborativi e di rispetto dei ruoli. Negli sport individuali, invece, ognuno gareggia per sé stesso e può così rendersi conto delle proprie possibilità e riflettere sui propri limiti.

Spesso lo sport è anche il modo per **esprimere le proprie emozioni**, sentirsi liberi, scaricare le tensioni, creare relazioni, socializzare.

IL PERCORSO – dagli spogliatoi al palcoscenico

Grazie alla collaborazione con numerose Istituzioni del nostro territorio, nella zona della provincia di Bergamo denominata “Isola”, siamo venuti in contatto con una società sportiva che si occupa di insegnare il calcio ai giovanissimi: dagli 8 ai 13 anni. Il responsabile di questo gruppo ci ha contattati per un **progetto di lettura** in cui fossero veicolati i valori dello sport.

Abbiamo svolto una prima ricerca bibliografica e abbiamo selezionato alcune storie di **campioni dello sport che si fossero distinti** non solo per i meriti, ma soprattutto **per il loro coraggio e le loro motivazioni**. Abbiamo quindi individuato quattro racconti: la fantastica ala destra della nazionale di calcio brasiliana Manuel Garrincha, la nuotatrice Christiane Knacke a cui i dirigenti della DDR somministravano le pericolose “pillole blu”, la squadra di basket dei Texas Western Miners protagonisti della mitica finale del '58 e l'atleta irachena Hamdiya Ahmed, il cui destino è stato segnato dal sequestro da parte di Saddam Hussein.

Gli incontri duravano circa un'ora, anche a seconda dell'età dei ragazzi, e avvenivano **nei loro spogliatoi**. La scelta dell'ambiente è stata effettuata per ragioni strategiche: non solo era uno spazio fortemente radicato nella quotidianità dei ragazzi, bensì rappresentava metaforicamente lo spirito sportivo ed agonistico, risultando decisamente evocativo. Pur non essendo confortevole, le situazioni in cui avvenivano gli incontri sono risultate in linea con i messaggi che volevamo trasmettere: il senso di appartenenza, la squadra, la lealtà...

Ci siamo accorti presto che le parti raccontate, anziché lette, erano quelle più gradite e che avevano maggior presa sui giovani atleti. Le loro domande e le loro considerazioni hanno rappresentato il momento più importante ai fini della ricerca artistica nella creazione dello spettacolo; spesso il confronto aveva durata superiore rispetto alle letture.

Dopo un percorso di 12 tappe durato circa due mesi, abbiamo raccolto numerosi consensi da parte dei responsabili della società sportiva e abbiamo riflettuto molto sui risultati ottenuti. Questo ci ha condotti a creare uno spettacolo di narrazione che trasmettesse i valori dello sport attraverso le imprese di atleti che non si sono arresi, che sono stati capaci di andare oltre i meriti sportivi e perciò hanno lasciato un segno nella storia.

LE STORIE – atleti e atlete speciali

Non è stato facile scegliere. Questo è stato il passaggio più impegnativo.

Abbiamo effettuato una intensa ricerca bibliografica per andare alla scoperta di atleti maschi e femmine che si fossero distinti per le loro imprese, ma allo stesso tempo non fossero troppo famosi. Raccontare un personaggio molto conosciuto dal pubblico significa anche competere con altre opere artistiche quali film, libri, spettacoli, documentari che li hanno celebrati; magari anche in modo più approfondito.

Anche per questo abbiamo deciso di rivolgere la nostra attenzione alle discipline minori, evitando in prima battuta il calcio, già sufficientemente celebrato nelle trasmissioni televisive. Altra difficoltà è emersa rispetto al genere: **le figure femminili che sono state oggetto di scritti e racconti sono davvero pochissime**, anche a livello mondiale.

Indicativamente potremmo parlare di una percentuale del 10-15, rispetto alla grande quantità di storie riferite ad atleti singoli o squadre maschili.

Abbiamo voluto dare importanza anche alla sequenza cronologica, con l'intento di coprire almeno gli ottanta – cento anni di sport. Questo per dare una panoramica di come si sono evolute le discipline e le tecniche, ma anche per “chiudere il cerchio” con una storia che fosse contemporanea e quindi di maggior interesse per i ragazzi.

Dopo una indagine durata l'intera estate del 2019 (si veda i riferimenti riportati in seguito), siamo arrivati all'individuazione di quattro atleti, due maschi e due femmine, di altrettante discipline sportive: ciclismo, corsa di fondo, bob e nuoto.

LO SPETTACOLO – aspetti scenici e drammaturgici

Non volevamo rappresentare solamente una sequenza di storie, ma dare una costruzione drammaturgica che permettesse di fornire senso e spessore alla rappresentazione. Quindi con la nostra regista Silvia Briozzo, abbiamo deciso di partire da alcuni termini che sono alla base della nostra ricerca e il cui significato è spesso sconosciuto o travisato.

Le sei parole che abbiamo identificato vengono proiettate in sequenza su un telo bianco, che funge anche da fondale della scena, come un percorso che va in profondità nel tema generale dello sport fino ad arrivare al “cuore” della questione, ossia ciò di cui vogliamo parlare.

I termini sono: sportivo – atleta – agonismo – gara – campione – invincibile.

Per ognuno di questi viene data una breve definizione. L'ultima parola, “invincibile”, rappresenta quindi il senso dello spettacolo e indica non colui/colei che vince sempre, bensì che non viene vinto dalle sconfitte o dalle condizioni avverse, qualunque esse siano.

Il telo, inoltre, essendo costituito da un tessuto molto leggero e semi-trasparente, permette di essere colorato da alcune barre luminose a led poste sul terreno, aiutando a definire le diverse situazioni. Lo spettacolo si chiude riprendendo il termine “invincibile” e proiettando sul telo le immagini dei quattro protagonisti di cui si è narrato.

La scelta del titolo è stata quasi obbligata; abbiamo scelto “INVINCIBILI”, accompagnato dal sottotitolo “storie di atleti che non si sono arresi”.

Invincibili

storie di atleti che non si sono arresi

di e con Enzo Valeri Peruta

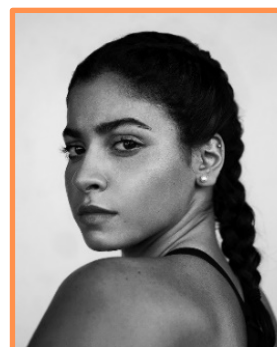
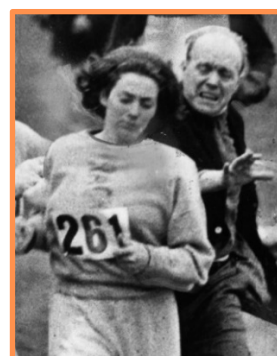
collaborazione alla drammaturgia Silvia Briozzo

musiche dal vivo Pierangelo Frugnoli

Si può perdere ed essere grandissimi, così come vincere ed essere dimenticati. Lo sport, come la vita, è fatto di vittorie e di sconfitte, ma anche di molto altro. È fatto soprattutto di umanità e meraviglia. Essere un campione non significa soltanto conquistare una medaglia o battere un record, ma dare tutti sé stessi per un ideale, spingersi oltre, lasciare un segno.

A volte l'avversario è invisibile e subdolo come la discriminazione razziale, politica o sessuale. L'ottusità delle persone e dei sistemi sociali. Una malattia o un infortunio gravissimo, una crisi interiore. I protagonisti di questi quattro racconti, con le loro scelte coraggiose e la loro capacità di lottare, ci mostrano come lo sport può dare un senso alla vita, esaltarla, addirittura salvarla. Può cambiare il mondo. Da Ottavio Bottecchia, campione al Tour de France degli anni '20 poco considerato in Italia per le sue idee politiche, a Katherine Switzer che corse la maratona di Boston quando ancora era vietata alle donne; da Eugenio Monti, che si distinse per la sua audacia nel bob ma passò alla storia per un gesto incredibile, sino ai nostri giorni, per rivivere l'odissea della nuotatrice siriana Yusra Mardini, costretta a fuggire affrontando il Mar Egeo.

Uomini e donne che hanno vinto senza arrivare primi. Hanno trascorso la sfida sportiva e varcato un confine. A loro modo, invincibili.



età dagli 11 anni
durata 65 minuti
palco min. 6x4
carico 6-8 kw

NEXT

Regione Lombardia

Fondazione CARIPLO



IL CAST ARTISTICO – parole, suoni, luci, immagini

Lo spettacolo nasce da un'idea di Enzo Valeri Peruta, direttore artistico della Compagnia LA PULCE; oltre ad essere autore del testo assieme a Silvia Briozzo, è anche interprete e narratore in scena insieme a Pierangelo Frugnoli, chitarrista che esegue i brani musicali creati appositamente per lo spettacolo. Di seguito una breve scheda dei quattro componenti del cast dello spettacolo

Silvia Briozzo (co-autrice e regista)

Allieva di Marcello Magni, Maria Grazia Mandruzzato, Marco Cavicchioli, Antonio Catalano, Pippo Delbono, Julie Ann Stanzak, Danio Manfredini. Lavora dal 1990 al 2000 con la Compagnia Erbamil e dal 2005 con la compagnia La Pulce

Nella sua carriera è stata attrice con Alfieri Teatro, Teatro la Ribalta, "Le Grande Bleu" di Lille (FRANCIA), con Roberto Corona nello spettacolo "Cents", con Maria Maglietta nello spettacolo "Medea" a fianco di Lucia Sardo, con Marco Baliani negli spettacoli "Bertoldo", "Bonaventura", "Decamerone vizi virtù passioni" insieme a Stefano Accorsi. Al cinema partecipa a "La pazza gioia" di Paolo Virzì e per Sky Atlantic alla serie televisiva "Il miracolo" di Niccolò Ammanniti.

Si occupa da 20 anni di teatro sociale, dirigendo laboratori con pazienti psichici, migranti, rifugiati e senza fissa dimora. Dal 2018 collabora con il festival "Orlando" che si occupa di identità di genere. Socia fondatrice del Centro Isadora Duncan di Bergamo dove è didatta nella Scuola triennale di Counselling.

Enzo Valeri Peruta (autore e interprete)

Laureato in psicologia ed esperto di comunicazione; affianca l'attività teatrale a quella di formatore nel settore scolastico ed aziendale. Cresciuto all'interno della compagnia Erbamil di Bergamo; crea il duo comico Fanalini di Coda. Nel 2004 fonda la compagnia LA PULCE ed inizia una ricerca artistica nella sfera della comunicazione interpersonale e delle relazioni, producendo spettacoli per ragazzi e adulti che hanno circuitato in tutta Italia.

Insieme al gruppo P.K.D. di Piacenza, dà vita a PREVENZIONETEATRO, una realtà artistica che si concentra sulla prevenzione alle dipendenze giovanili, con spettacoli teatrali inerenti l'uso e abuso di alcol, le sostanze stupefacenti e il gioco d'azzardo.

Parallelamente prosegue e approfondisce il percorso sulle tecniche di narrazione teatrale che si traduce nella realizzazione di diversi monologhi. Grazie alle sue competenze, si dedica alla formazione comportamentale conducendo per gruppi aziendali percorsi sulle *soft skills*: public speaking, comunicazione efficace, storytelling, ...



Pierangelo Frugnoli (autore ed esecutore delle musiche)

Musicista, compositore, attore, regista. Da anni si dedica all'attività di compositore di musica per il teatro. Ha composto musica per spettacoli teatrali, video e cortometraggi.

Tiene laboratori di animazione musicale nella scuola primaria ed ha scritto due musical.

E' ideatore e regista della marching-band *The Tamarros*, per la quale è anche autore degli arrangiamenti, il gruppo ha svolto tournée in tutta Italia e all'estero, ricevendo premi e riconoscimenti in importanti Festival internazionali.

Ha recitato e diretto diversi spettacoli teatrali, e ha collaborato con diverse compagnie teatrali: Erbamil, Slapsus (ospiti a *Zelig* nel 2009), Teatro Minimo, La Pulce.

Si occupa di promozione alla lettura e ha anche pubblicato i libri per ragazzi "*Furbo il signor Volpe*" e "*Mitico*", contenenti canzoni scritte da lui.

Adriano Salvi (tecnico audio, luci e video)

Laureato in D.A.M.S. con tesi riguardante i *Teatri di frontiera*. Partecipa a corsi di Pittura – Metodologia della progettazione artistica presso l'Accademia di Belle Arti di Bergamo e a laboratori di tecnica cinematografica e video, stage di fonica e illuminotecnica per il teatro e corsi di comunicazione radio-televisiva.

Si perfeziona rispetto all'allestimento scenico con attori, registi, gruppi e scuole: Danio Manfredini, Marco Baliani, Piera Principe, Renata Palminiello, Monica Francia, Antonio Catalano, Marcello Chiarenza, il *Roy Hart Theatre*, il *Théâtre de Complicité*, la scuola di teatro "Galante Garrone" di Bologna.

In oltre trent'anni di esperienza, lavora come tecnico della fonica e delle luci, e cura gli allestimenti scenografici per numerose compagnie teatrali di Bergamo come: Erbamil, La Pulce, Ambaradan, Lune & Gnac. Collabora con Scarlattinetatro e il festival *Il giardino delle Esperidi* di Campsirago (LC), il Centro Teatro di Figura – Arrivano dal mare di Cervia (RA) e Teatro del Magopovero - Casa degli alfieri di Asti.

riferimenti

Innanzitutto, sono stati indispensabili i libri che hanno trattato le storie scelte per lo spettacolo; talvolta erano solo accennate, in altre occasioni sono stati dedicati interi volumi ed è stato necessario un laborioso lavoro di riduzione. L'elenco presentato di seguito non comprende l'intera bibliografia del progetto; tuttavia può fornire valide indicazioni per eventuali approfondimenti.

- *Abbiamo toccato le stelle* – Riccardo Gazzaniga – Rizzoli (2018)
- *Andiamo a Vera Cruz con quattro acca* – Mauro Berruto – Bradipolibri (2005)
- *Campionesse Ribelli* – Sandro Bocchio, Giovanni Tosco – Aliberti (2020)
- *Capolavori* - Mauro Berruto – ADD Editore (2019)
- *Così per sport* – Andrea Valente – Lapis (2016)
- *Crossa al centro* – Darwin Pastorin – Gallucci (2013)
- *Eroi, Pirati e altre storie su due ruote* – a cura di Simone Barillari – Rizzoli (2010)
- *Eterni Secondi* – Rosario Esposito La Rossa – Einaudi Ragazzi (2019)
- *La caduta dei campioni* – AA. VV. – Einaudi (2020)
- *La lentezza della luce* – Michele Dalai – Mondadori (2017)
- *Lo sport tradito* – Daniele Poto – Gruppo Abele (2019)
- *L'importante è perdere* – Nicola Roggero - FBE Editore (2010)
- *L'ultimo Avversario* – Giorgio e Paolo Viberti – Sei Editore (2008)
- *Per rabbia o per amore* – AA.VV. - 66THAND2ND (2019)
- *Pesi Massimi* - Federico Appel – Sinnos (2017)
- *Storie a cinque cerchi* – Alessio Albertini – San Paolo (2008)
- *Storie della buonanotte per bambine ribelli* – F. Cavallo e E. Favilli – Mondadori (2018)
- *Storie di grandi campioni* – Claudio Moretti – Newton Compton (2019)
- *Storie di sport, storie di donne* – Giovanni Malagò, Nicoletta Melone – Rizzoli (2012)
- *Storie esemplari di piccoli eroi* – Cesare Fiumi – Dalai Editore (2011)
- *Tutti i cerchi del mondo* – Emanuela Audisio – Mondadori (2004)



Inoltre consigliamo la visione di alcuni film, recuperabili facilmente in formato dvd anche nelle biblioteche del territorio di residenza. Sono davvero tante le storie che possono appassionare i ragazzi ed anche gli adulti; tra queste ricordiamo:

- *BORG MC ENROE* (2017)
- *COACH CARTER* (2005)
- *FUGA PER LA VITTORIA* (1981)
- *ICARUS* (2017)
- *IL CAMPIONE* (2019)
- *INVICTUS* (2009)
- *MILLION DOLLAR BABY* (2004)
- *MOMENTI DI GLORIA* (1981)
- *NON CI RESTA CHE VINCERE* (2018)
- *PELE'* (2016)
- *RACE* (2016)
- *RUSH* (2013)
- *SOGNANDO BECKHAM* (2002)
- *TONYA* (2017)
- *UNBROKEN* (2014)
- *VELOCE COME IL VENTO* (2016)

